

Basket

A2 GIRONE EST

Andrea Costa solo a sprazzi nella sgambata di Faenza

La Rekico vince primo e terzo quarto
Il tecnico Cavina in più di un'occasione è costretto ad alzare la voce

REKICO FAENZA 74
ANDREA COSTA 88

REKICO: Brighi 2, Perin 10, Pagani 2, Aromando 9, Silimbani 4, Benedetti 3, Venucci 15, Iattoni 7, Milosevic 6, Chiappelli 16. All.: Regazzi.

ANDREA COSTA: Alviti 10, Prato 9, Penna 12, Toffali 13, Maggioni 12, Simioni 12, Wilson 5, Cai 6, Gasparin 9. All.: Cavina.

PARZIALI: 22-21, 19-20, 18-20, 15-27.

FAENZA

RICCARDO ROSSI

Nel "gelo" del Pala Cattani l'amichevole d'allenamento fra Faenza e Imola non lascia molte indicazioni in vista dei match veri, se non l'ampio minutaggio di Aromando come 4 fra i biancoverdi e il buono stato di forma di Penna fra i biancorossi.

Intensità dimenticata

Le scorie fisiche e mentali dei duri impegni di campionato si fanno sentire su gambe e testa, così l'avvio è al piccolo trotto, con Imola

precisa dal perimetro (due triple di Maggioli e una di Alviti) nel 9-15 del 6', ma pasticci a raffica per entrambe. Gli ospiti, privi di Bell (torna oggi dopo il problema al gomito) e Rossi (febbre), si dimenticano di attaccare il ferro (ad eccezione di Gasparin) e la parte finale del quarto la giocano alla rovescia, esponendo il fianco alla verve della coppia Venucci-Iattoni (14 assieme). Un tap-in di Aromando sulla sirena vale il virtuale 1-0 e Cavina non sprizza di gioia quando vede i lunghi Wilson e Simioni in ambasce con Aromando e Silimbani (7-5 Rekico al 4' della seconda frazione). Toffali cerca di sfruttare l'occasione e ci mette l'energia, ma Imola non è in sintonia con l'impegno e la Rekico resta avanti di quel centimetro che perde solo nel finale, quando Penna azzecca lo slalom modello-Orzinuovi per l'1-1.

Penna detta i ritmi

Proprio Penna, stuzzicato nelle corde da una sonora reprimenda



David Bell ha saltato l'amichevole di ieri per un problema al gomito ma oggi riprenderà ad allenarsi

di Cavina, spinge sul gas con cinque punti quasi filati a inizio 3° quarto e Imola tenta la fughina (6-14 dopo 4'), ma le rotazioni tolgono incisività agli ospiti e Faenza di squadra produce un controbreak di 8-0. Cai spargia con due triple e Silimbani cicca il piazzato comodo dai 4 metri per il pareggio. L'ultimo quarto risulta quasi il più gradevole, con difese vive e pressanti e Simioni a finalizzare la buona circolazione biancorossa (3-10 al 4' e 8 per lui). L'Andrea Costa riesce a controllare fino in fondo, nella speranza che il Pala Cattani possa rivelarsi amico anche domenica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREVENDITA A GONFIE VELE

Bruciati i primi 400 biglietti destinati ai tifosi forlivesi

Domenica le biglietterie al Pala Cattani saranno aperte, ovviamente con botteghini ed entrate separate, i tifosi imolesi e forlivesi potranno comprare il proprio tagliando direttamente domenica a Faenza. Dentro la divisione degli spazi sarà fatta come in occasione di Andrea Costa-Fortitudo, perciò entrando dall'ingresso

principale forlivesi sulla destra (gradinata e parterre) e imolesi dal lato opposto, con la curva di casa (destinata a restare vuota) proprio vicino alla stessa entrata e quella dell'Unieuro.

Sul fronte imolese la prevendita procede senza squilibri. A Forlì invece bruciata la prima tranche di biglietti messi a disposizione dall'Andrea Costa. È arrivato a quota 400 il numero di tagliandi già acquistati dai sostenitori forlivesi. Oggi pomeriggio il club imolese farà pervenire a Forlì un secondo quantitativo nei settori curva e parterre e anche quello finirà per essere venduto entro sabato.

Unieuro, sarà la volta buona per interrompere il digiuno esterno?

De Laurentiis in crescita: «Per farlo bisogna trovare maggiore stabilità nelle nostre prestazioni»

FORLÌ

ENRICO PASINI

Un derby che si vincerà in difesa? Certo, questo è un assioma che vale sempre nella pallacanestro, ma sembra far fede ancor più in previsione del match di domenica visto che basta confrontare le statistiche di Andrea Costa e Unieuro per notare come queste non divergano sostanzialmente in nulla (qualche dettaglio, non la sostanza) e abbiano due apici tutti difensivi che dimostrano come

nei loro successi sia l'impronta data nella metà campo arretrata quella determinante.

Quali sono queste voci? Imola è la formazione che in tutto il girone Est concede meno assist alle avversarie. Appena 11.4 a partita

a fronte dei 14.9 concessi da Forlì e dei 17.2 di Orzinuovi. L'Unieuro, invece, è la squadra al cospetto della quale si perdono più palloni: una media di 14.7 a gara contro i 12.3 che dilapidano le avversarie di Imola e gli appena 10.4 che perde chi sfida Ferrara.

Cosa implica questo? In sé nulla se lo volessimo mettere sulla bilancia per capire su chi peserà di

più. Di certo è un interessante indicatore che fa pensare a una sfida tesa, sul filo e a punteggi bassi. Come all'andata d'altronde.

Un match nel quale attualmente la Pallacanestro 2.015 arriva con qualche dubbio di formazione. Matteo Fallucca continua a soffrire per un problema al piede sinistro che anche ieri l'ha costretto a un lavoro differenziato. Lo staff sanitario non si sbilancia, solo nel fine settimana si capirà se ci potrà essere al Pala Cattani.

Chi arriva al match in salute e rinfrancato è Quirino De Laurentiis. La sua ultima prestazione con Bergamo lo ha rivalutato. «Dai, iniziamo a farci sentire di più – sorride il centro –. Non ho passato un buon periodo con troppi alti e bassi, ma so che devo farmi trovare

presente sempre e non solo sporadicamente. Gli alti e bassi, però, sono il nostro limite attuale in senso generale: dobbiamo trovare più stabilità nelle prestazioni».

Trovarla cambierebbe molto. «Dobbiamo giocare questo derby con più cattiveria per interrompere il digiuno esterno che pesa sulla fiducia dei tifosi, ma anche su di noi».

IL PIEDE DI FALLUCCA LO TIENE IN DUBBIO PER IL DERBY



Quirino De Laurentiis contro Bergamo ha fornito la sua miglior prova a Forlì

Il pubblico non ha gradito la qualità del gioco. «Quella con Bergamo era una sfida difficile per la tensione che l'accompagnava. Non abbiamo giocato benissimo, ma dovevamo vincere. E poi siamo in crescita nei finali:

prima ci capitava di perdere prendendo un break negativo come con Udine, Ferrara e Fortitudo, ora anche se subiamo un parziale sappiamo reagire con compattezza difensiva e lucidità in attacco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA